LA SORPRESA DEL MERCATO È LLOYD WERFT CON TRE ORDINI

Cantieri navali, l'Italia cerca il sorpasso

Meyer Werft chiude l'anno davanti a Fincantieri. Ribaltone possibile nel 2016

IL RETROSCENA

MATTEO MARTINUZZI

TRIESTE, Il 2015 sarà ricordato come un anno record per i gruppi navalmeccanici impegnati nella costruzione di na-vi da crociera: nel corso degli ultimi dodici mesi i cantieri europei hanno fatto il pieno di commesse. Il portafoglio ordini mondiale ora raggiun-ge la considerevole cifra di 47 nuove navi da crociera in or-dine per un totale di 5.723.700 tonnellate di staz-za lorda; in questo "carnet" vengono considerate le lettere d'intenti vincolanti, ma non le opzioni. Alla fine del 2014 le navi da crociera ordinate erano invece 35 per un totale di 4.263.400 tsl, quindi registriamo un significativo incremento del 34,25% a distanza di un anno.

Nella classifica dei cantieri più "attivi" troviamo al primo posto Meyer Werft che può vantare ben 2.484.000 tsl in ordine per 17 navi e il 43,40% ordine per 17 navi e il 43,40% del mercato; al secondo posto troviamo Fincantieri con 1.666.100 tsl in ordine per 18 navi e il 29,11% del mercato; al terzo gradino del podio si piazza Stx France Cruise con 1.024.600 tsl in ordine per 6 navi e il 17,90% del mercato; al quartropostola "newentry". al quarto posto la "new entry" Lloyd Werft con 300.000 tsl in ordine per 3 navi e il 5,24% del mercato; chiude questa clas-sifica Mitsubishi Heavy Industries con 249.000 tsl per due navi con il 4,35% del mercato.

Al vertice della classifica è aumentato il divario tra Meyer Werft (forte del suo nuovo impianto finlandese di Turku) e Fincantieri. In realtà l'azienda italiana ha nel cassetto molte commesse ancosetto moite commesse anco-ra da definire, a partire dalle opzioni di Msc Crociere e Sil-versea, ma soprattutto le 5 navi del maxi-accordo con Carnival Corporation & Plc. che non sono state ancora ratificate ufficialmente. E' pos-sibile quindi indicare in al-meno 900.000 tsl il totale delle commesse che aspettano di essere svelate: un bel bottino essere svelate: un bel bottino che permetterebbe a Fincan-tieri di sorpassare il competi-tor teutonico. L'a.d. Giuseppe Bono ha dichiarato in più di un'occasione che i cantieri "cruise" (Monfalcone, Mar-ghera, Sestri Ponente e Ancognera, sesti Poneline e Alco-na) hanno lavoro garantito al-meno fino al 2020; nonostan-te i problemi in Borsa (in un anno il titolo ha perso il 48,5%), il 2015 è stato un anno positivo che ha portato in dote anche un nuovo cliente co-me Virgin Cruises che farà quasi certamente realizzare le sue navi a Genova, nel cantiere di Sestri. Fincantieri primeggia soprattutto con le na-vi medio-piccole extralusso, mentre le ûnità di dimensioni maggiori, al momento, sono in costruzione in Francia e Germania. Per questo motivo a Trieste possono vantare il a Trieste possilo Vallate la maggior numero di commes-se (18) contro le 17 di Meyer che in compenso ha acquisito il primo ordine per 4 navi a propulsione ibrida Mdo/Lng che verranno realizzate per



La Carnival Vista, la nave più grande fra quelle consegnate da Fincantieri nel 2016

Aida e Costa Crociere tra Papenburg e Turku. Ma anche per quanto riguarda questa nuova tecnologia Fincantieri è già pronta a raccogliere la sfida e alcune delle nuove navi che realizzerà per il gruppo

Carnival saranno certamente "dual fuel". Stx France que-st'anno, invece, è rimasta ferma al palo senza annunciare nuovi ordini, avendo comun-que un carico di lavoro significativo da sviluppare per Royal Caribbean e Msc Crociere.

Nel corso del 2016 saranno 10 le nuove navi da crociera ad entrare in servizio. Fincan-tieri farà la parte del leone con ben 5 consegne: Carnival Vista, Koningsdam, Seven Seas Explorer, Viking Sea e Sea-bourn Encore. Meyer invece consegnerà Ovation of the Seconsegnera Ovation of the Se-as, Genting Dream e Mein Schiff 5. L'evento dell'anno peròsarà la consegna da parte di Stx France a Royal Caribbean International di Harmony of the Seas, la nave più grande del mondo che debutterà nel Mediterraneo con home port anche a Civitavecchia, cosa che era avvenuta soltanto una volta in passato, nel 1998 con la Grand Princess. Infine si spera che entro marzo Mit-subishi riesca a consegnare Aidaprima, mentre per la gemella al momento non ci sono certezze: di sicuro questo resterà uno dei più grandi fia-schi dell'industria navalmeccanica di sempre con un anno di ritardo sulla data di conse-gna con penali milionarie.

www.themeditelegraph.it © BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRAFFICO RECORD La crisi immigrati e gli scioperi non fermano Eurotunnel

GENOVA. Nemmeno l'ultima emergenza, quella degli immigrati che a Calais hanno più volte costretto il ser vizio a interrompersi, ha impedito a Eurotunnel, l'infrastruttura che collega la Francia all'Inghilterra, di segnare il record di camion merci trasportati attraver-so la Manica.

Nel 2015 i treni shuttle che fanno la spola tra Folk-stone in Kent e Coquelles a Calais hanno trasportato 1,4 milioni di tir. È lo stesso volume raggiunto nel 2012, quando il traffico era stato eccezionalmente alto per le Olimpiadi di Londra, Que-st'anno al contrario il servi-zio ha dovuto fare i conti

con l'emer-genza degli immigrati. Ora la fase più critica è passata, an-che grazie alle misure prese per intensificare i controlli

in corrispondenza dell'entrata del tunnel a Calais. Dal 1994, anno di apertu-

ra dell'infrastruttura, sono transitati nel tunnel attraverso i treni shuttle, 23 mi-lioni di camion. La società Eurotunnel ha dovuto fare i conti quest'anno anche con la cessione di My Ferry Link, la compagnia che col-lega Dover a Calais, per una decisione dell'Antitrust inglese. L'ultimo traghetto è stato venduto a metà dicembre. Gli scontri sindacali che sono seguiti alla vendita per l'incertezza sul futuro dei lavoratori della compagnia, hanno portato a diverse interruzioni di servizio, con scioperi sel-vaggi e blocchi sui binari. Nonostante tutto, Eurotun-nel corre a tutta velocità verso il record di traffico ed è pronta ad espandersi ul-teriormente con l'acquisto di altri tre treni shuttle che andranno ad aggiungersi ai 19 attualmente in flotta.

TRAGHETTI

Tirrenia, via libera dall'Antitrust a Onorato

ROMA. Vla libera, con riserva, dall'Antitrust all'acquisizione da parte di Onorato della compagnia Tirrenia-Cin. L'Authority infatti ritiene di dover «autorizzare l'operazione di concentrazione consistente nel-l'acquisizione da parte di Onorato Partecipazioni del controllo esclusivo di Moby Spa e di Compagnia Italiana di Navigazione» prescrivendo però diverse misure perchè secondo l'Antitrust c'è il rischio che l'operazione sia «idonea a produrre una posizione dominante nel mercato del servizi di trasporto marittimo sulle rotte Genova – Olbia e Civitavecchia – Olbia, con effetti pregiudizievoli per la concorrenza».

